

Oggi alla Fiera agricola di Campoverde un convegno sulla mozzarella

Settore bufalino, crescita inarrestabile

LA prima riflessione dopo la crisi acuta del settore lattiero caseario arriva oggi nell'ambito del convegno organizzato da Coldiretti all'interno della Mostra Agricola di Campoverde. Un convegno che ha come obiettivo principale quello di rilanciare uno dei prodotti più importanti della produzione in territorio pontino e di scacciare definitivamente i venti di crisi respirati nelle scorse settimane.

L'appuntamento è fissato per questa mattina alle 11,30 all'interno dei lavori della Mostra agricola di Campoverde. Il dibattito sarà moderato dalla presidente provinciale della Coldiretti di Latina Daniela Santori. Interverranno come relatori Giovanni Battista Andriollo, presidente dell'Apa di Latina, Enzo Galetto, direttore della Coldiretti provinciale di Latina, Carlo Bernardi, responsabile sanità animale zona Latina-Pontinia servizi veterinari Asl Latina, Italo Di Cocco, presidente Ascom Latina, Fabrizio Autieri,



Nella foto a sinistra, la presidente della Coldiretti provinciale Daniela Santori

commissario della Camera di Commercio di Latina, Enrico Tiero, componente dell'ufficio di presidenza della Provincia di Latina, Gino Settimi, direttore generale assessorato all'Agricoltura della Regione Lazio. Chiuderà i lavori il Presidente della Coldiretti Lazio Massimo Gargano.

Il convegno sarà un'occasione anche per rappresentare quanto è scaturito dal grande lavoro sul territorio nelle settimane passate al fine di trovare una strada sostenibile per uscire dal momento delicato della crisi che ha rischiato di compromettere una delle filiere più importanti e vitali della zoo-



Dopo le difficoltà del caso diossina in Campania, la produzione è ora positiva

tecna laziale. Quello della mozzarella di bufala è infatti un settore particolarmente delicato e la vicinanza con la Campania ha creato non pochi problemi ai prodotti pontini.

Gli operatori, nelle settimane scorse, hanno avanzato la richiesta di un pacchetto di misure straordinarie per il

settore bufalino sia di pronto intervento per cercare di arginare le paventate mancanze di certezze sul ritiro del prodotto e su un prezzo alla stalla non più remunerativo con l'attivazione a livello nazionale delle procedure per il riconoscimento dello stato di grave crisi. Ma soprattutto

Obiettivo principale, difendere la specificità territoriale

si è richiesto uno sforzo per evitare che in futuro possa ripetersi una siffatta situazione che vede penalizzati i produttori di un territorio, quello laziale, che certamente non presenta problematiche di grave degrado ambientale e di irregolare gestione dei rifiuti.

«Uno degli obiettivi prioritari per assicurare un futuro positivo alle produzioni agricole italiane e pontine - afferma Daniela Santori - è quello di assicurarne la distinzione territoriale per far fronte in modo vincente ai processi di globalizzazione ed assicurare degli sbocchi di mercato con prezzi sostenibili allo sviluppo delle aziende agricole. Per questo motivo salutiamo con grande positività il progetto prodotto da un faticoso lavoro di concertazione tra le parti sociali, economiche e le istituzioni del territorio regionale, al quale abbiamo fattivamente contribuito, che interessa tutte le produzioni lattiero-casearie della regione e che ruota intorno al marchio Colossella».

T.O.